

## COMUNICATO STAMPA

### Conservatorio “Guido Cantelli”

#### GIORNATE DEBUSSYANE

**martedì 29 maggio 2018 ore 17.00**

Sala Musica

**martedì 29 maggio 2018 ore 21.00**

Auditorium Fratelli Olivieri

**mercoledì 30 maggio 2018 ore 21.00**

Auditorium Fratelli Olivieri

*ingresso libero*

Sono ormai trascorsi 100 anni dalla morte di **Achille-Claude Debussy**, musicista di fondamentale rilevanza entro il panorama musicale Europeo di primo ‘900. Di fatto, si può affermare che la sua scrittura abbia rivoluzionato la tradizione tardo-romantica non meno delle innovazioni linguistiche provenienti dal *côté* austro-tedesco (segnatamente la cosiddetta Seconda Scuola Viennese, ovvero la nascita dell’Atonalismo e della Dodecafonia per opera di Schönberg, Berg e Webern). Etichettato un po’ semplicisticamente quale Impressionista, per una presunta quanto generica affinità con l’omonima corrente figurativa, in realtà Debussy interferì con il Simbolismo letterario e poetico di Verlaine, Baudelaire, Mallarmé. Non solo: si lasciò sedurre dall’Esotismo grazie alla conoscenza della musica giavanese ascoltata in occasione delle Esposizioni Universali parigine di fine ‘800, non fu insensibile all’arcaismo ed alle suggestioni che provenivano dalla Grecia antica, così come ebbe speciale predilezione per i modi liturgici che utilizzò, al pari delle evanescenti scale esatonali, per allargare la tavolozza ed ampliare i propri mezzi espressivi.

Spaziò dal teatro (col simbolista *Pelléas et Mélisande*) all’orchestra (e allora pagine di grande fascino e seduzione timbrica quali i *Nocturnes* o *La Mer*), dall’adorato pianoforte per il quale scrisse una nutrita schiera di composizioni che costituiscono la base per la futura evoluzione del linguaggio novecentesco, da Messiaen, giù giù sino a Boulez (*Préludes*, *Estampes*, *Images*, le superbe *Études* e via elencando), all’ambito cameristico (le mature *Sonate per violino*, per *violoncello* e *per flauto viola e arpa*) e molto altro ancora.

Il **Conservatorio “Cantelli” rende omaggio al sommo musicista** con una vera e propria *kermesse*, una sorta di maratona musicale, frutto di uno spunto progettuale di **Attilio Piovano** (docente di Storia ed Estetica della Musica presso il Conservatorio stesso) che ha raccolto, oltre all’unanime consenso dei colleghi di svariate discipline - prodighi di qualificati contributi e della volontà di coagulare attorno al progetto stesso un variegato programma, mediante il coinvolgimento di numerosi allievi - l’adesione *in primis* del Direttore **Roberto Politi** e del vice Direttore **Alessandra Aina**: ai quali si deve l’articolata formulazione del ricco programma posto in atto. Ecco allora una sventagliata di pagine affidate all’interpretazione, per l’appunto, di una numerosa ‘pattuglia’ di allievi, offerta al pubblico di appassionati ed audiofili e alla cittadinanza intera, nonché distribuite in ben **tre momenti esecutivi** (come sempre, a ingresso libero).

E dunque **Martedì 29 maggio 2018** alle **ore 17** in Sala Musica, succulento ‘aperitivo musicale’ con la presentazione del recente volume di Raffaele Mellace (*Il racconto della musica europea. Da Bach a Debussy*, Carocci editore) seguita dall’esecuzione delle fascinoso *Chansons de Bilitis* per l’inconsueto organico di due arpe, due flauti, celesta e voce recitante, in abbinamento alle non meno attraenti *Épigraphe antiques* (e non manca nemmeno un’apertura nel segno di De Falla che a sua volta rese omaggio a Debussy dedicandogli una pagina).

Nella serata del medesimo **Martedì 29 maggio 2018** alle **ore 21** ci si sposta presso l’Auditorium Fratelli Olivieri per il **primo** dei **due veri e propri concerti** serali che vedono coinvolti svariati interpreti e numerosi strumenti (col pianoforte che fa la parte del leone inevitabilmente) come da allegato programma.

Poi ecco per la serata di **Mercoledì 29 maggio 2018** ancora alle **ore 21** e nuovamente presso l’Auditorium Fratelli Olivieri, il **secondo** dei **due concerti** serali nuovamente con il coinvolgimento di numerosi allievi e svariati strumenti.

Se già nel corso della recente Settimana di Musica Contemporanea, quasi a ribadire il ruolo chiave di Debussy nel sorgere della musica del XX secolo, c’erano state l’esecuzione di due brani vocali a cura del Coro da Camera e Insieme Femminile Conservatorio “Cantelli” diretto da Giulio Monaco, nonché l’inclusione di un brano scritto espressamente da un allievo quale *Improvvisazione* su temi di Debussy, ecco che nel corso dell’ormai tradizionale concerto sinfonico dell’**Orchestra del “Cantelli”**, previsto al **Teatro Coccia** per la sera di **Giovedì 31 maggio 2018, alle 21**, entro un programma che spazia da Brahms a Stravinskij, non mancherà una sorta di ulteriore appendice debussyana: con due pianistici *Préludes* in trascrizione orchestrale (seguirà specifico comunicato).